

Luca Marco Comellini

Segretario Generale del Sindacato dei Militari

email:

ufficio.stampa@sindacatodeimilitari.org

DRP/EP/162609
(rif. nota 29 marzo 2021)

Oggetto: trattamento dei dati relativi alla vaccinazione dei dipendenti nel contesto lavorativo.
Invio chiarimenti.

Con riferimento alla segnalazione in oggetto, tenuto conto della delicatezza del tema sollevato, si fa presente che il Garante ha pubblicato alcune FAQ (consultabili sul sito web dell'Autorità www.gpdp.it - doc. web n. 9543615) dedicate al "Trattamento di dati relativi alla vaccinazione anti Covid-19 nel contesto lavorativo" al fine di chiarire dubbi interpretativi, prevenire trattamenti di dati personali non conformi alla disciplina di protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 e al Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101) ed evitare possibili effetti discriminatori per gli interessati.

A tal fine, nel rispetto della disciplina di protezione dei dati e dalla normativa di settore (v. anche art. 113 del Codice), il datore di lavoro non può acquisire l'informazione relativa all'intenzione dei propri dipendenti di aderire o meno alla campagna vaccinale, né può ricevere anche dalle autorità sanitarie l'informazione relativa all'avvenuta vaccinazione di taluni dipendenti.

Eventuali trattamenti di dati personali inerenti la vaccinazione di dipendenti sono allo stato consentiti, nel contesto lavorativo, per il tramite del medico competente, nei limiti e alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro che ne costituiscono la base giuridica (cfr. Faq sul trattamento di dati relativi alla vaccinazione anti Covid-19 nel contesto lavorativo).

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE
Francesco Modafferi
(documento sottoscritto con firma digitale)